

La strategia della crisalide



I grandi centri congressuali e fieristici cavalcano la ripresa del settore in prima linea, grazie all'investimento delle proprie risorse in rianalisi e adeguamento delle strutture alle dinamiche di cambiamento imposte dal mercato in questo lungo periodo

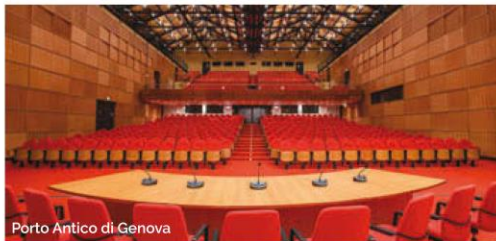
di NICOLETTA TOFFANO

Un crollo del fatturato del 79% per la crisi Covid-19: è questo l'impatto rilevato dall'Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi-Oice nel 2020 sul mercato Mice. La drastica riduzione delle attività dell'intera meeting industry è la responsabile del disastroso calo di fatturato delle sedi, le più danneggiate tra le varie imprese turistiche. E aggiunge **Alessandra Albarelli**, presidente di *Federcongressi&eventi*: «La grave crisi del settore emergerà a breve anche dai bilanci di tutte le aziende coinvolte nella filiera dei congressi e degli eventi, e non solo delle sedi. Dopo oltre un anno di chiusura e ristori inadeguati è della massima urgenza che il governo definisca i criteri per gli interventi

sino a ora previsti, un fondo dedicato per il settore per il 2021 e la pianificazione urgente della ripresa per un comparto che genera un indotto fondamentale per i territori». Hanno infatti tutti il segno negativo i Kpi (gli indicatori di performance) monitorati da Aseri-Alta Scuola di Economia e Relazioni Internazionali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e pubblicati nello studio di settore promosso da *Federcongressi&eventi*. I numeri riportati illustrano che in Italia nel 2020 si sono svolti 69.880 eventi in presenza, con un drammatico -83,8% rispetto al 2019. Negativi anche il numero delle presenze e delle giornate di attività delle sedi. Le presenze sono infatti state 5.847.330 (-86,5%) e



East End Studios



Porto Antico di Genova



Bologna Exhibition Hall

le giornate di attività al netto di allestimenti e disallestimenti sono state 95.020 (-84,5%). I dati riepilogati nello studio sono stati raccolti attraverso un questionario distribuito online a 5.456 sedi congressuali operanti in Italia a cui ha risposto circa il dieci per cento delle strutture (546). Una ulteriore analisi ha illustrato che le risposte sono pervenute da sedi che statisticamente hanno un numero complessivo di posti offerti maggiore rispetto a quello delle sedi non rispondenti.

E proprio a queste strutture "XL" è dedicato il nostro dossier: abbiamo parlato con i responsabili di grandi centri congressuali e fieristici, che ci hanno illustrato le loro attività di questi lunghi mesi grazie alle quali la meeting industry, sebbene tra mille difficoltà, ha potuto mantenere un barlume di vita. È per questo che oggi possiamo avere fiducia nella ripartenza: abbiamo constatato che molti interlocutori hanno portato avanti la strategia della "crisolide": durante il periodo in cui tutto si è fermato, all'interno di sedi che dall'esterno apparivano senza vita, hanno invece riorganizzato tutte le proprie cellule perché all'arrivo della nuova stagione, spiegasse le ali una nuova farfalla pronta ad affrontare il mercato e le nuove caratteristiche della domanda.

EVOLUZIONE DEGLI SPAZI

Molte le novità strutturali messe in campo dai centri congressuali: a Trieste a fine agosto il successo di Esf 2020 (EuroScience Open Forum) ha varato il nuovo centro congressuale a Porto Vecchio: un progetto da 13 milioni di euro finanziato da una cordata di 75 imprese italiane che ha rappresentato la rinascita dell'intera area. È tra i maggiori auditorium del Nord-Est d'Italia con 1.856 posti, a cui si

aggiungono cinque sale per una capienza di 2.770 posti, un'area espositiva di cinquemila metri quadrati, un grande foyer con bar, cucine e un'ampia terrazza vista mare. Più a ovest, a Padova, entro fine anno sarà inaugurato il nuovo centro congressi firmato dall'archistar Kengo Kuma: collegato a Fiera Padova venterà una plenaria da 1.600 posti, una seconda sala da mille e diverse opportunità di breakout room, spazio catering, spazio espositivo, per un totale di oltre 3.500 posti.

Importanti novità anche a Bologna Congressi, il braccio Mice di Bologna Fiere, che lancia la nuova exhibition hall: tremila metri quadrati all'interno del Volvo Congress Center, impreziositi da due giardini esterni; essendo direttamente collegata al Palazzo dei Congressi e all'Ex-Gam, innalza l'offerta complessiva del polo congressuale a diecimila metri quadrati. Non solo nuove sedi, ma anche importanti operazioni di rinnovo, come quella di Firenze Fiera: «Presso la Fortezza da Basso – illustra il presidente **Lorenzo Becattini** – è stato terminato il primo lotto di restauri mentre il padiglione Cavaniglia verrà ampliato e il padiglione Machiavelli subirà interventi di rifunzionalizzazione a fini fieristici. A fine anno terminerà la profonda operazione di restyling del Palazzo degli Affari: un perfetto mix fra alta tecnologia, innovazione, impiego di risorse rinnovabili, ottimizzazione spaziale e funzionale e godrà anche di una terrazza panoramica. Invece al Palazzo dei Congressi, nell'ottocentesca Villa Vittoria, 14 artisti toscani hanno concesso in comodato gratuito le loro opere per aggiungere cultura e bellezza ai nostri spazi. È l'inizio di un aumento di valore di questi ambienti a vantaggio di una maggiore integrazione di Firenze Fiera con il tessuto culturale della città e del territorio».



ALESSANDRA ALBARELLI
presidente di Federcongressi&eventi

«La grave crisi del settore emergerà a breve anche dai bilanci di tutte le aziende coinvolte nella filiera dei congressi e degli eventi, e non solo delle sedi».



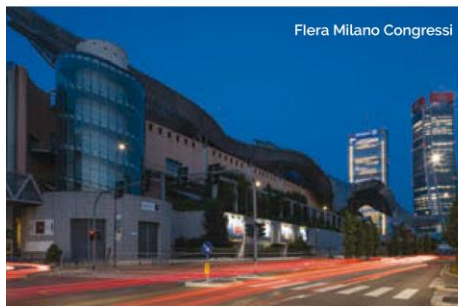
LORENZO BECATTINI
presidente Firenze Fiera

«A fine anno terminerà la profonda operazione di restyling del Palazzo degli Affari: un perfetto mix fra alta tecnologia, innovazione, impiego di risorse rinnovabili, ottimizzazione spaziale e funzionale: godrà anche di una terrazza panoramica».



FABRIZIO CONTE
responsabile marketing e comunicazione
Fiera Milano Congressi

«In questi mesi abbiamo lavorato al MiCo con la nuova facciata Nord, l'allestimento di sei nuove sale per ulteriori tremila posti, la creazione di teatri digitali e poi, entrando nella compagine di Milano&Partners, abbiamo dato vita al convention bureau ufficiale della città di Milano».



Fiera Milano Congressi

Non solo quindi lavori strutturali, ma anche più coinvolgimento e relazione con il territorio: «In questi mesi – conferma **Fabrizio Conte**, responsabile marketing e comunicazione di Fiera Milano Congressi – abbiamo lavorato al MiCo con la nuova facciata Nord, l'allestimento di sei nuove sale per ulteriori tremila posti, la creazione di teatri digitali e la realizzazione dell'accesso a CityLife e poi, entrando nella compagine di Milano&Partners, abbiamo dato vita al convention bureau ufficiale della città di Milano. La partita è per un mondo sempre più sostenibile e attento ai bisogni di tutti; una sfida che non vinceremo da soli».

QUESTIONE DI CONTATTI

Durante la pandemia molti grandi centri congressuali e fieristici, grazie ai loro immensi spazi e in un'ottica di impegno sociale verso la collettività, hanno svolto un ruolo fondamentale per il mantenimento di servizi indispensabili: sono diventati aule di tribunale, sedi per le riunioni istituzionali, e soprattutto hub sanitari; esempio ne è il centro vaccinale realizzato nel padiglione Jean Nouvel di Genova, uno tra i più grandi d'Italia. Altra importante attività in questi ultimi quattrocento giorni è stata il mantenere i contatti con i clienti, assicurandoli e rendendosi disponibili a mille soluzioni: «Un lavoro estenuante perché svolto senza alcuna certezza – racconta **Stefania De Toni**, responsabile area congressi ed eventi Fiera di Padova –. Durante lo scorso anno ci siamo impegnati a spostare gli eventi già in calendario nella speranza che ogni cosa si risolvesse in qualche mese. Poi i nuovi Dpcm e fino a oggi

l'incertezza sulla ripresa: dei sei eventi internazionali programmati nel 2020, qualcuno è slittato al 2021 ma, proprio in questi giorni, dopo mille rinvii, abbiamo avuto la disdetta del congresso sulla rianimazione da parte di una primaria società scientifica internazionale. Da parte governativa colpire gli eventi dei medici, categoria di partecipanti tutti vaccinati, rappresenta l'apice dell'incomprensione del lavoro svolto dai professionisti del Mice: una vera perdita per tutta la società. A settembre, invece, seguendo tutte le procedure Federcongressi, siamo riusciti a realizzare una convention legata al mondo della letteratura, con 3.500 convenuti prima che il nuovo stop bloccasse di nuovo ogni attività. Oggi i clienti continuano a chiedere preventivi, siamo impegnati nella promozione del nuovo centro congressi e nell'organizzazione di eventi culturali e medici». Della stessa difficoltà ci parla **Marco Milana**, direttore generale degli East End Studios di Milano: «Abbiamo utilizzato strumenti come newsletter e azioni di marketing mirate alla nostra clientela, comunicando le offerte per il mercato digitale e sottolineando il nostro impegno sul tema della sostenibilità grazie alla partnership con Lifegate. Ci stiamo preparando a ospitare un importante congresso medico-scientifico nazionale e abbiamo a calendario numerosi altri eventi, la cui conferma resta ancora subordinata all'incertezza di quest'ultimo periodo». Flessibilità e condivisione è stata la linea comunicativa perseguita da Fiera Milano spiega ancora Fabrizio Conte: «Abbiamo seguito una tradizione artigianale: abbiamo cioè dialogato con tutti i nostri clienti personalmente, raccontando schiettamente come

LE STRATEGIE DEI "VICINI DI CASA":
PALAZZO DEI CONGRESSI DELLA CITTÀ DI LUGANO

La meeting industry accelera per la sua ripresa in sicurezza anche in Svizzera: dal mese di giugno ogni Cantone ha autorizzato tre eventi pilota tra le trecento e le seicento persone, con l'obiettivo di ripartire da luglio con gli eventi fino a tremila persone e da settembre con quelli fino a diecimila. The Ten Swiss Convention Centres, un'alleanza nazionale tra i dieci più grandi centri congressi, ha lanciato a questo proposito una campagna online volta a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla imminente ripresa degli eventi in presenza. A illustrarci la situazione elvetica è Sacha von Büren, responsabile del Palazzo dei Congressi della città di Lugano, una struttura che anche negli scorsi mesi non si è mai fermata, da un lato migliorando la comunicazione e la presenza online, dall'altro lato riconvertendosi come sede di differenti

tipologie di eventi: «Disponiamo di spazi più ampi rispetto ad altre sale della città e abbiamo potuto ospitare attività che hanno avuto luogo anche durante i momenti di lockdown, come per esempio le riunioni del Consiglio comunale, le sessioni del Parlamento cantonale, i processi di diversi Tribunali e il centro vaccinazioni». Grazie poi alla collaborazione con partner tecnici sono state allestite sale di registrazione/produzione per l'organizzazione di congressi digitali e di eventi in streaming come l'Ired Lugano Symposium, un congresso medico-dentistico internazionale e l'International Conference on Malignant Lymphoma, il più grande congresso internazionale di Lugano, alle cui edizioni pre-pandemia affluivano più di quattromila partecipanti e che quest'anno si è svolto per la prima volta in formato

virtuale. «A partire da settembre abbiamo in programma eventi locali e sei piccoli congressi. È tanta la voglia di ripartire: questa pandemia ci ha dimostrato l'importanza insostituibile del contatto umano e in futuro questo darà ancora più valore a tutto il settore degli eventi».



Sacha von Büren
responsabile del Palazzo
dei Congressi
della città di Lugano



Fiera di Padova



STEFANIA DE TONI,
responsabile area congressi ed eventi
Fiera di Padova

«Oggi i clienti continuano a chiedere preventivi, siamo impegnati nella promozione del nuovo centro congressi e nell'organizzazione di eventi culturali e medici».



East End Studios



MARCO MILANA
direttore generale East End Studios

«Abbiamo utilizzato strumenti come newsletter e azioni di marketing mirate alla nostra clientela, comunicando le offerte per il mercato digitale e sottolineando il nostro impegno sul tema della sostenibilità grazie alla partnership con Lifegate».



Porto Antico di Genova



MAURO FERRANDO
presidente Porto Antico di Genova

«A Porto Antico di Genova abbiamo reso disponibile la nostra connettività di alto livello agli eventi ibridi, come l'assemblea nazionale Coop. Completamente virtuale è stata invece l'edizione 2020 di Orientamenti, il salone dell'orientamento (...). Il successo ha superato le barriere geografiche con oltre 150mila partecipanti contro i centomila dell'edizione 2019».

stavano cambiando le nostre attività in tempi di pandemia, come immaginavamo il futuro e abbiamo attivato percorsi contrattuali molto elastici per mantenere viva la relazione e riposizionare negli anni futuri gli eventi ricorrenti in questo periodo».

VIRTUALE VERSUS REALE

Tra i tanti neologismi diventati comuni durante il Covid, c'è "evento ibrido": indica un evento caratterizzato da pochi partecipanti in presenza fisica nella location e molti partecipanti in presenza virtuale, ovvero in collegamento remoto da ovunque via Internet. Sulla base del campione di rispondenti all'indagine dell'Oice, il 42% delle sedi ha realizzato nel 2020 in questa modalità almeno un evento. Con il ritorno alla normalità le perso-

ne che abbiamo intervistato ritengono che il digitale resterà parte integrante degli eventi perché offre la possibilità di estendere la partecipazione a fasce di pubblico che altrimenti non sarebbero incluse. Tutti, di contro, hanno messo in luce l'insostituibilità dell'evento in presenza per i suoi esclusivi contenuti umani ed esperienziali. Comunque, in concreto, la pandemia, per il lockdown prima e le regole di distanziamento sociale poi, ha accelerato l'investimento tecnologico. «A Porto Antico di Genova – racconta il presidente **Mauro Ferrando** – abbiamo reso disponibile la nostra connettività di alto livello agli eventi ibridi, come l'assemblea nazionale Coop. Completamente virtuale è stata invece l'edizione 2020 di Orientamenti, il salone dell'orientamento, della formazione e del lavoro



TOMMASO BORIOLI
Ceo di Superstudio Events

«Superstudio è una delle location che per prime ha introdotto i set virtuali: la risposta è stata ottima anche se le aziende sono ormai stanche di eventi digitali, come un po' tutti, per questo alcuni eventi virtuali dell'ultimo quadrimestre sono stati ritrasformati in eventi fisici».



© Rocco Soldini

Superstudio



MARIA TERESA LO GIOCO
Pr & events manager Lavazza Eventi

«Oggi la Terrazza Indoor offre un set up tecnologico completo sia per scenografie spettacolari, sia per l'integrazione della realtà estesa, così da rendere possibile una fruizione ancora più coinvolgente e immersiva. Con questo allestimento abbiamo realizzato la continuità operativa e soddisfatto le nuove richieste del mercato».



La Centrale - Nuvola Lavazza

che annualmente in autunno impegna per tre giorni i Magazzini del Cotone con centinaia di meeting e presentazioni ed è ricco di una vasta area espositiva. Il successo ha superato le barriere geografiche con oltre 150mila partecipanti contro i centomila dell'edizione 2019».

«Anche agli East End Studios di Milano sin

dalla primavera 2020 – spiega Marco Milana – sono state adottate soluzioni tecnologiche d'avanguardia per le nuove esigenze di mercato, grazie anche alla collaborazione con il nostro partner tecnologico Ordo: un limbo di 7x4x4 metri in Spazio Antologico, uno schermo ledwall di 7,5x4 metri e uno schermo led curvo di dimensioni 5,5x3 metri di altezza in

UNO SGUARDO OLTRECONFINE: GRIMALDI FORUM MONACO

«Intense le attività svolte durante i lunghi i mesi dell'attesa – racconta Françoise Rossi, direttore commerciale del Grimaldi Forum Monaco –; siamo costantemente rimasti in gioco e abbiamo mantenuto per tutto questo periodo uno stretto rapporto con i nostri clienti, offrendo le migliori condizioni per posticipare, ibridare o digitalizzare il loro evento». Il periodo di crisi è stato inoltre trasformato in una opportunità unica per dare una svolta strutturale all'edificio, dove è stata realizzata anche una magnifica terrazza di seicento metri quadrati con vista mare. «E a settembre 2020 eravamo già in grado di riavviare una piccola attività di turismo d'affari e un programma culturale quasi normale. Monaco era anche l'unico posto in

Europa dove era possibile assistere a un'esibizione dal vivo!». Naturalmente sin dall'inizio del lockdown anche la venue monegasca ha attivato un rigoroso protocollo sanitario ottenendo così il Monaco Safe Label, ovvero la garanzia del Principato di un ambiente sicuro. E poi tanti investimenti in servizi per soluzioni di eventi innovativi, ibridi e cento per cento digitali come per esempio veri studi televisivi per un set fino a cinque persone in presenza e un numero quasi illimitato di partecipanti remoti. «Nel turismo d'affari inizia la tanto attesa ripresa con numerose richieste di preventivi e poi a giugno abbiamo l'arrivo di eventi professionali, di festival e l'avvio del ricco programma culturale estivo».

© GrimaldiForum2021 - Olivia Marocco



Françoise Rossi
direttore commerciale
del Grimaldi Forum
Monaco

**GERARDA RONDINELLI****coordinatrice commerciale di Fiera Roma**

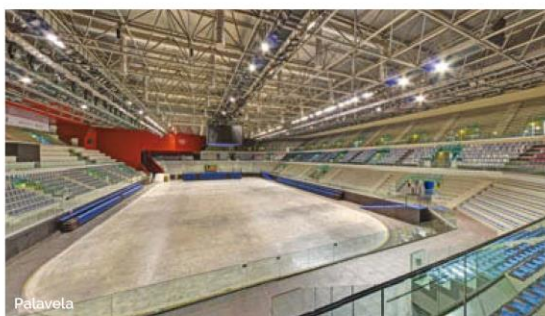
«Abbiamo mantenuto i principali appuntamenti fieristici B2B in modalità virtuale, un modo sicuramente utile per preservare i contatti e tenere alta l'attenzione sulle novità di settore, ma certamente sono palliativi o strumenti integrativi alla manifestazione fisica».



Fiera Roma

**DANIELE DONATI****direttore generale Parcolimpico**

«Per la caratteristica dei nostri spazi, non abbiamo ritenuto strategicamente utile investire nel digitale ma abbiamo comunque ospitato anche noi un evento ibrido: il Salone del Libro 2020 che, tenutosi a maggio 2020 e trasmesso in streaming, è diventato il caso esemplare di una manifestazione realizzata in pieno lockdown».



PalaVELA

Studio 90; inoltre sono state inserite tutte le tecnologie per realizzare eventi in streaming. Abbiamo così potuto ospitare eventi digitali per aziende come A2A, Opel, Dkc, Acimiga e Wella, le sfilate di Alberta Ferretti, SportMax e Mifur, e i set di alcuni spot pubblicitari tra cui l'ultimo della Fastweb».

Sempre a Milano è Superstudio una delle location che per prime ha introdotto i set virtuali: «Ne proponiamo ben due: GoLive e Superstudio Theatre – racconta **Tommaso Borioli**, *Ceo di Superstudio Events* – la risposta è stata ottima anche se le aziende sono ormai stanche di eventi digitali, come un po' tutti; per questo alcuni eventi virtuali dell'ultimo quadrimestre sono stati ritrasformati in eventi fisici. Ma non si potrà più rinunciare alla presenza in rete, infatti con un forte partner tecnologico stiamo sviluppando una piattaforma per eventi digitali e ibridi: vogliamo offrire quello che ancora sul mercato non c'è».

La tecnologia come risposta alle nuove esigenze di mercato è il leit motiv anche di La Centrale di Nuvola Lavazza a Torino: «Oggi la Terrazza Indoor – ci spiega **Maria Teresa Lo Gioco**, *Pr & events manager Lavazza Eventi* – offre un set up tecnologico completo sia per scenografie spettacolari, sia per l'integrazione della realtà estesa, così da rendere possibile una fruizione ancora più coinvolgente e immersiva, grazie al nuovo schermo 10x3 metri. Con questo allestimento abbiamo realizzato la continuità operativa e soddisfatto

le nuove richieste del mercato».

Convegni, congressi e vere e proprie fiere grazie alle piattaforme virtuali è stata l'esperienza di Fiera Roma di cui ci parla **Gerarda Rondinelli**, *coordinatrice commerciale*: «Abbiamo mantenuto i principali appuntamenti fieristici B2B in modalità virtuale, un modo sicuramente utile per preservare i contatti e tenere alta l'attenzione sulle novità di settore, ma certamente sono palliativi o strumenti integrativi alla manifestazione fisica. È delle ultime settimane l'accordo con una delle più importanti società italiane di organizzazione di eventi per dotare i nostri spazi delle più avveniristiche soluzioni digitali: a giugno un intero padiglione è stato allestito per registrare film, serie tv e spot pubblicitari, una dotazione che, grazie alla facilità del montaggio, preserverà anche la funzionalità fieristica dello spazio».

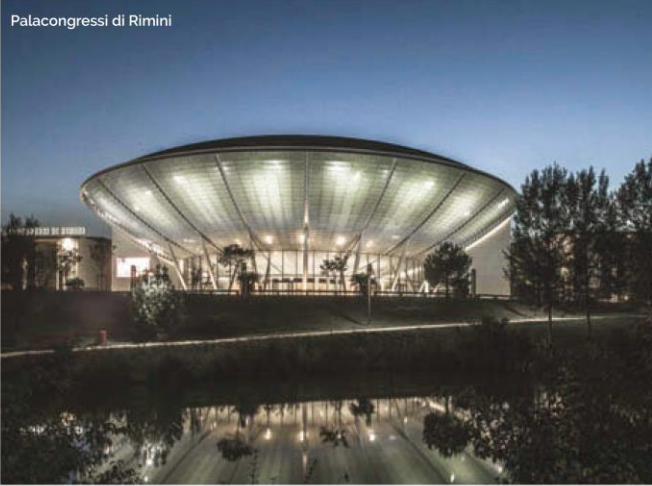
A Torino ancora diversa l'esperienza di Pala Alpitour e PalaVELA a cui accenna **Daniele Donati**, *direttore generale Parcolimpico*: «Le venue in nostra gestione sono caratterizzate da ampissimi spazi multifunzionali. Per gli eventi in presenza si sono rese necessarie accurate riflessioni su procedure, predisposizioni operative, strumenti; supportati da professionisti interni e da massimi esperti in sicurezza e gestione del pubblico per grandi eventi, abbiamo redatto una specifica proposta analitica, un importante documento che potremo valorizzare solo quando ci saranno linee guida chiare per la ripresa. Per la caratteristica dei



nostri spazi, non abbiamo ritenuto strategicamente utile investire nel digitale ma abbiamo comunque ospitato anche noi un evento ibrido: il Salone del Libro 2020 che, tenutosi a maggio 2020 e trasmesso in streaming, è diventato il caso esemplare di una manifestazione realizzata in pieno lockdown».

OTTIMISMO RAGIONEVOLE

«Ci sono stati momenti di enorme sconforto, in cui abbiamo pensato di non riuscire a ripartire. Il cantiere della nuova location Superstudio Maxi avrebbe dovuto essere finanziato anche con i ricavi del 2020, e invece non è andata come pianificato: un momento difficile per tutti, sia fisicamente sia psicologicamente. Certo, negli anni ci sono stati periodi di forte stress per ragioni opposte: per una mole di lavoro eccessiva. E oggi, dopo oltre quattrocento giorni di stop, abbiamo dato nuovo valore a quei momenti, a quel magico entusiasmo, alla soddisfazione e allo spirito di gruppo». Tommaso Borioli esprime così quello che è il sentimento comune delle persone che abbiamo intervistato: il desiderio di tornare alla vita come prima, meglio di prima, con l'auspicio che le ferite lasciate dalla pandemia non rimangano esperienze sprecate, bensì portino a una maggiore consapevolezza. E sebbene gli studi di settore prospettino un ritorno alla normalità nell'arco di due anni, abbiamo visto come si siano già mosse le grandi strutture e quali eventi abbiano già in serbo: ampia è stata la panoramica sul paziente lavoro portato avanti in questi mesi e, diciamo sottovoce, ci sentiamo di essere davvero ragionevolmente ottimisti. Ecco una veloce carrellata partendo proprio da Superstudio di Milano: da settembre ripartiranno qui gli eventi consolidati come la Design Week, la Fashion Week e il Mapiç che verrà ospitato nel nuovo spazio, il Superstudio Maxi. Da ottobre il programma sarà molto fitto, solo per citare gli eventi principali: Mia Fair, Milanofil 2021, Denim Première Vision e il Congresso Nazionale Acoi (Associazione Chirurghi Ospedalieri). Fiera Milano Congressi per i prossimi mesi ha già eventi in calendario mentre, sfruttando l'appel della destinazione Milano, sede delle Olimpiadi Invernali 2026 insieme a Cortina, sta finalizzando congressi internazionali fino al 2027. Porto Antico di Genova riaprirà agli eventi con l'assemblea nazionale di Slow Food, a cui seguirà il Convegno nazionale dei giovani industriali e poi congressi di medicina e hi-tech. Torino si è aggiudicata la Nitto Atp Finals (il torneo di tennis professionistico più importante dell'anno) e sarà il trampolino di rilancio per la città: così Centrale Lavazza si sta già preparando a ospitare alcuni eventi del palinsesto cittadino. Fiera di Roma in autunno darà spazio a tre fiori all'occhiello della propria programmazione fieristica: le manifestazioni dedicate alla nuova economia dello spazio, alla cooperazione sostenibile, condivisa e profit e all'industria museale. Novità di questo anno sarà l'inaugurazione del



Palacongressi di Rimini

progetto dedicato alla Blue economy, l'economia del mare in chiave sostenibile. Infine ecco gli eventi messi in calendario dalla divisione Event & Congress di Italian Exhibition Group a Rimini per questa estate, finalmente anche in presenza: la Snep European Convention 2021 dove sono attese oltre 1.500 persone; il Web Marketing Festival, il Meeting per l'Amicizia fra i Popoli e il Congresso Nazionale Anmco (Associazione nazionale dei medici cardiologi ospedalieri) giunto alla 52a edizione.



CONGRESSI, EVENTI E CATERING: LE REGOLE

A maggio 2021 la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ha approvato nuovi protocolli sanitari per la ripresa delle attività ovvero le misure anti-contagio anche per ristorazione, cerimonie, congressi e fiere. Nel momento in cui scriviamo il Presidente del Consiglio Mario Draghi dovrà ancora formalizzarne l'entrata in vigore (ex art.12 del D.L.n°65 del 18-5-2021). I contenuti relativi ai congressi e ai grandi eventi fieristici ricalcano in buona sostanza quelli già indicati nel D.L. n°33 del 2020: numero massimo dei partecipanti valutato dagli organizzatori in base agli spazi; rispetto del distanziamento interpersonale di almeno un metro, ma sarà responsabilità dell'individuo (e quindi non dell'organizzatore) valutare l'esenzione se ne ricorreranno gli estremi (esempio con i congiunti). E poi altre indicazioni su: gel disinfettanti,

procedure digitali piuttosto che cartacee, informative sulla sicurezza con cartellonistica e segnaletica, automazione delle registrazioni e conservazione del registro partecipanti per almeno 14 giorni. Per le cerimonie, banchetti ed eventi conviviali le direttive sono: distanziamento tra i tavoli di almeno un metro e altre norme assimilabili a quelle già note sulla ristorazione; preferire gli ambienti esterni (giardini e terrazze) e, se al chiuso, tenere le finestre preferibilmente aperte. Ammessi i buffet ma tutto rigidamente servito solo da addetti; modalità self-service solo per cibo in porzioni confezionate monodoso. Al momento non c'è nessuna nota su obblighi di certificazione sanitaria dei partecipanti, indicati invece come necessari nel D.L. n°65 dal 1 luglio e mentre l'Europa ha dato l'ok all' EU-Digital Certificate-Covid-19.